



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo
Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



I. T. C.G.T. - "TITO ACERBO"-PE
Prot. 0014011 del 21/11/2018
C-01 (Uscita)

Al Collegio Dei Docenti

e P.C.

Al Consiglio D'istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Dsga
Al Personale Ata
SITO ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

Visto il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto il D.Lvo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

PRESO ATTO che

La legge 107/2015 modifica il DPR 275/99 che prevedeva che il Consiglio d'Istituto desse gli indirizzi al Collegio docenti e che poi adottasse il Pof. La nuova legge stabilisce che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto."

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

- del Regolamento degli Istituti Tecnici ;



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo
Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici
- del PTOF degli ultimi tre anni scolastici
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel RAV

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova la sua più importante espressione nella definizione e attuazione del PTOF;
- Gli indirizzi del piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che attiva con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano l’istituzione scolastica si può avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione
- Nell’istituto Acerbo esiste una fattiva collaborazione tra DS e docenti del Collegio, evidenziata in modo concreto ed evidente nella stesura del RAV che, nell’individuazione delle priorità, traccia con precisione le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano dell’Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli “propri” di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio
- Le indicazioni di seguito presentate sono frutto del lavoro di coordinamento che il DS ha svolto durante la stesura del RAV e delle osservazioni e dei contributi maturati durante tutte le ulteriori occasioni di incontro con i docenti e con tutta la popolazione scolastica.

VALUTATE

Le criticità emerse dal monitoraggio degli ultimi anni:

- insuccesso scolastico concentrato nelle classi del biennio;
- differenze negli esiti delle prove INVALSI ;
- palese carenza di motivazione in molti studenti, specialmente nel biennio ;
- difficoltà in alcune discipline, specialmente matematica e inglese;
- scarso apprezzamento da parte degli studenti dei progetti didattici miranti a



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo
Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



favorire, motivazione, recupero e sostegno;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per risolvere le criticità sopra esposte e rispondere alle finalità educative che sono proprie della nostra istituzione il PTOF della scuola dovrà prevedere:

- **Valorizzazione della dimensione europea dell'istruzione intesa come sviluppo della cittadinanza attiva e sostegno ai processi di integrazione ed unificazione europea attraverso i seguenti ambiti di intervento:**
- **Valorizzazione del settore linguistico:** certificazioni linguistiche, scambi culturali, stages all'estero, CLIL
- **Valorizzazione della cooperazione internazionale:** cooperazione economica e culturale internazionale, tirocini di lavoro all'estero, volontariato, interculturalismo
- **Valorizzazione delle competenze anche attraverso l'Alternanza Scuola lavoro**
- **Valorizzazione delle attività laboratoriali**
- **Utilizzo di una didattica sempre più rivolta ad un apprendimento significativo supportato dalla conoscenza del patrimonio culturale del territorio, dal confronto con gli altri popoli e tradizioni, dalla cooperazione internazionale**
- **Utilizzo di nuovi linguaggi e delle tecnologie didattiche**
- **Costante e proficuo rapporto con le imprese del territorio impegnate sui mercati nazionali ed internazionali declinazione di specifici profili in uscita per future innovative professionalità**
- **Utilizzo del Registro di classe e del Registro del Professore on line nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza del lavoro scolastico e della valutazione, nonché della dematerializzazione della documentazione**
- **Incremento della sicurezza informatica**
- **attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza**
- **attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla**



comunicazione didattica efficace

- **attività di valorizzazione delle eccellenze.**

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peereducation*;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, **la didattica** dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Nell'elaborazione del Piano si dovrà comunque tenere conto di

- Documentare tutte le attività della scuola (settore formale e non formale) con indicazione di competenze perseguite e valutazione delle stesse con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti
- Privilegiare nei progetti da inserire nel POF le attività con diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie e prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari).
- Individuare attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante
- Proporre e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università
- Sviluppare attività attinenti al potenziamento dell'organico con le seguenti priorità: potenziamento dell'area linguistica, area matematica, area tecnica,



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo
Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



- Privilegiare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).
- Inserire le attività della scuola dentro due periodi scrutinati disomogenei (inizio dell'attività didattica-metà dicembre, metà dicembre fine della scuola) con una processuale diversificazione valutativa delle attività a metà marzo e con uno sviluppo sistematico – soprattutto nel secondo periodo dell'ultimo anno – di quanto previsto dall'art. 30 della legge n° 107/2015.
- **Valorizzare e integrare le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33 e 35 della legge 107/2015). (OBIETTIVO CONNESSO ALL'INCARICO RICEVUTO DAL DIRETTORE REGIONALE)**
- Avviare e processualizzare la somministrazione ordinaria di prove scritte comuni disciplinari per classi parallele anche con prove su più discipline con valutazioni distinte per ognuna delle discipline coinvolte

Nell'elaborazione del Piano si dovranno prevedere progetti e attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento che dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

In particolare il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)
 - garantire un ruolo centrale della scuola nella società del territorio
 - contrastare le disuguaglianze, prevenire e contenere l'abbandono e la dispersione scolastica,
 - realizzare una scuola aperta al territorio e alle istanze dei richiedenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico, finalizzato al successo scolastico
 - potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze delle studentesse e degli studenti
 - garantire, in base alla disponibilità dell'organico e personale effettivamente assegnato e alla sua professionalità, la piena realizzazione del curriculum scolastico e il raggiungimento degli obiettivi prefissati in conformità a quanto stabilito dal comma 3 a-b-c
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

In questo ambito si dovranno prevedere:

- iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso con la collaborazione gratuita di personale esterno;



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo
Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



- una programmazione graduale delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti che verrà inserita nel programma triennale
- commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

In questo ambito si dovranno prevedere:
 - progetti per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
 - commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)
- Per quanto riguarda eventuali insegnamenti opzionali si demanda alle esigenze dell'utenza ed alla progettazione dei docenti; essi verranno inseriti nel piano triennale
- Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, verranno coinvolti nel progetto didattico di indirizzo attraverso incontri con gli insegnanti e il dirigente scolastico, laboratori orientativi, open days; per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con università, aziende, professionisti, dei settori di riferimento, nonché corsi e percorsi orientativi sia a livello psicologico che tecnico-professionale
- La partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà
- I docenti coordinatori o referenti di attività verranno individuati e nominati seguendo i criteri di professionalità, competenza, esperienza pregressa, azione di tutorato sui nuovi aspiranti, cercando di non lasciare delle attività scoperte
- Le modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri terranno conto delle situazioni reali e contestuali da cui provengono gli studenti, valorizzando il lavoro di programmazione e di valutazione già prodotto negli anni precedenti ai fini della valutazione
- commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

l'Istituto Tecnico Tito Acerbo da molti anni attua un piano serio e programmato di **alternanza scuola-lavoro** che alla luce della normativa vigente intende proseguire alla luce di quanto stabilito dall'attuale Legge. Pertanto si provvederà a:



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo
Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



- incrementare le opportunità di alternanza scuola lavoro e le capacità di orientamento degli studenti a partire dalla classe terza (anno scol. 2015-2016) alla classe quinta (anno scol. 2017-2018) mediante un numero minimo di 400 ore, tenendo conto delle direttive che verranno emanate dal MIUR
- una parte di queste ore potrà effettuarsi in azienda, una parte in impresa formativa simulata e una parte in manifestazioni organizzate dalla scuola stessa
- si continuerà ad incentivare il percorso di alternanza all'estero, come già effettuato tramite il programma Erasmus+
- Gli studenti saranno adeguatamente formati durante le ore curricolari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tener conto di questi aspetti.
- Con la collaborazione degli insegnanti dello staff dell'alternanza, degli insegnanti tecnico-pratici, dei coordinatori di classe verranno catalogate e individuate le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi, con i quali il dirigente scolastico stipulerà opportune convenzioni.
- Presso le Camere di Industria, Artigianato e Agricoltura si accederà al registro per l'alternanza scuola-lavoro così come previsto dal comma 41 a-b.
- commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*);

In questo ambito si intende

- Partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali.
- Adottare una didattica attiva e laboratoriale che sviluppi sempre più le competenze digitali degli studenti

docente-alunno

- comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.



FONDI
STRUTTURALI EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero d
della Ricer
Dipartimen
Direzione c
materia di
gestione d
l'Istruzione
Ufficio IV



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo
Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



Le aree, che dovranno essere incluse nel piano di formazione, riguardano la programmazione e didattica per competenze, l'utilizzo dei sistemi informatici (in parte già realizzate), la didattica innovativa, i criteri comuni di valutazione, le modalità per interpretare i dati delle Prove Invalsi al fine di avere una ricaduta positiva sulla didattica, il miglioramento della relazione interpersonale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza e dovranno dare luogo ad una elaborazione tabellare e statistica utile ad una valutazione il più possibile oggettiva del progetto e/o attività svolta. Tutti i soggetti coinvolti nel progetto dovranno produrre a conclusione dello stesso, oltre alle tabelle di valutazione, un time sheet delle ore impegnate da retribuire.

In considerazione del fatto che per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica è essenziale la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative sia per la vigilanza degli alunni sia per la cura del decoro di ambienti e arredi si individueranno, sentito il DSGA, procedure e attività rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa e nell'ottica dello sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.

Il Piano dovrà essere elaborato entro il 7 gennaio 2019 dal Collegio dei docenti e predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre FS, dai Collaboratori del DS, dai Coordinatori di dipartimento, dai referenti di progetto, che costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano e sarà portato all'esame del collegio stesso nella prima seduta utile del 2019-

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annateresa Rocchi

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del CAD